

Centri di ascolto UIL per Mobbing e Stalking Regolamento

“La UIL considera la tutela e la promozione dei diritti dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini, strategica al perseguimento degli obiettivi e dei suoi scopi istitutivi e pertanto complementare all’azione sindacale perseguita da ogni propria articolazione” (dallo Statuto UIL).

Per lo svolgimento dei compiti previsti all’art. 3 dello Statuto, la UIL si avvale di specifiche strutture di servizio, fra le quali i “Centri di ascolto UIL per Mobbing e Stalking, come strumento di intervento contro tutte le violenze”.

I Centri di ascolto UIL per Mobbing e Stalking sono, pertanto, strutture di servizio della UIL che mettono in atto azioni specifiche per prevenire, intervenire, contrastare e combattere ogni forma di violenza portata nei confronti di tutti i cittadini e tutte le cittadine, indipendentemente dalla loro condizione di lavoratore/lavoratrice, pensionato/pensionata, studente/studentessa, inoccupato/inoccupata, iscritto/iscritta o meno al sindacato, in ogni luogo di vita, di studio, di lavoro.

Questo specifico servizio della UIL opera nel quadro del Sistema dei Servizi UIL, luogo in cui si ricercano e si praticano sinergie, azioni comuni, iniziative congiunte per la qualificazione e la diffusione dei servizi stessi, nonché in sintonia con la rinnovata strategia dell’intera Organizzazione che agisce come un “sistema a rete”, dove le connessioni e gli intrecci di attività fra Categorie, Articolazioni confederali e Strutture di servizio sono valorizzate, per la conduzione unitaria e complessiva dell’iniziativa sindacale della UIL a favore, anzitutto, degli iscritti, dei lavoratori e dei pensionati, dei cittadini tutti.

Il servizio dei Centri di ascolto UIL per Mobbing e Stalking è, peraltro, strettamente connesso con la politica realizzata confederalmente ed a livello di categoria sulle tematiche dei diritti di cittadinanza per il rispetto della dignità dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini.

Questo Servizio UIL è strutturato su diversi livelli e nelle diverse articolazioni:

- Nazionale confederale
- Regionale confederale
- Territoriale confederale
- Categoriale

Il presente Regolamento, adottato a livello nazionale dalla UIL, fissa compiti, modalità di azione, articolazioni operative, organismi preposti, strategie condivise, per la realizzazione del Servizio in ogni contesto del Sindacato. Ad ogni dirigente UIL, ad ogni delegato, militante, operatore dei servizi o che presidia il territorio, è richiesto il massimo impegno politico-organizzativo e la più ampia disponibilità ad operare per la riuscita del progetto complessivo di intervento sulla tematica del contrasto di ogni violenza in ogni luogo.

Il Servizio a livello nazionale confederale

A livello nazionale confederale è prevista la funzione di responsabilità e di coordinamento complessivo dell’iniziativa mediante il conferimento di incarico ad un/una dirigente, alla cui individuazione e nomina provvede l’Esecutivo Confederale nazionale, ai sensi del Regolamento di Attuazione dello Statuto UIL.

Costui/costei si raccorda, sempre come previsto dal richiamato Regolamento, con il Segretario Organizzativo confederale e, per praticare il raccordo con le analoghe tematiche politico sindacali, con il Segretario Confederale che ha delega per le politiche di cittadinanza, fra le quali rientrano il mobbing, stalking e contrasto delle violenze.

La Confederazione assicura al livello nazionale confederale del Servizio ogni supporto operativo, logistico, strumentale e funzionale per la realizzazione dell’attività e dei compiti attribuiti allo stesso ed al/alla Responsabile nazionale del Servizio.

Compiti specifici di questa articolazione del servizio sono:

- Lo studio della problematica del mobbing e dello stalking, concorrendo all’elaborazione delle strategie di contrasto e delle modalità di intervento da parte dei Centri di ascolto
- La partecipazione alla realizzazione di specifiche iniziative di ricerca, dibattito, divulgazione, anche agendo su incarico o previo mandato da parte di soggetti privati o pubbliche amministrazioni

- La strutturazione e la realizzazione degli strumenti informativi rivolti all'interno dell'organizzazione e/o a favore dei cittadini interessati alla tematica e potenzialmente coinvolgibili nell'attività dei Centri di ascolto
- La strutturazione e la realizzazione delle iniziative formative rivolte anzitutto a coloro che operano nei Centri di ascolto ed agli operatori sindacali che realizzano i servizi, agiscono nelle categorie, presidiano il territorio
- La pubblicizzazione e la più diffusa conoscenza fra i cittadini delle opportunità assicurate loro da questo Servizio della UIL, anche coordinando le iniziative pubblicitarie e divulgative realizzate a livello regionale, territoriale e categoriale
- La fornitura di una consulenza specialistica e l'affiancamento dei Centri di ascolto per l'esame, la conduzione delle azioni, la soluzione dei casi più complessi o la cui conoscenza diffusa, all'interno dell'Organizzazione e nei confronti degli interlocutori sociali e istituzionali, può rivelarsi utile per l'acquisizione della consapevolezza circa la necessità del contrasto efficace del mobbing e dello stalking
- La predisposizione delle convenzioni-tipo, mediante le quali coinvolgere nell'azione dei Centri di ascolto qualificati professionisti, e di quant'altro utile a dotare le strutture del Servizio di strumenti qualificati e tecnologicamente avanzati
- La sovrintendenza alla rete dei Centri di ascolto e delle iniziative messe in atto agli altri livelli della struttura operativa del Servizio, anche mediante raccordo con le UR, le CST, le UNC. Nello specifico compete a questo livello di responsabilità la validazione degli sportelli, verificarne la strutturazione, la sottoscrizione di convenzioni, il possesso di competenze da parte degli addetti
- La ricerca e la pratica di ogni possibile sinergia e operatività raccordata con gli altri Servizi della UIL, anche al fine del conseguimento degli obiettivi e dei compiti sopra delineati

A livello nazionale del Servizio è costituita una Consulta Nazionale in cui sono coinvolti i/le responsabili del Servizio di livello regionale, dei territori più significativi sul piano delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti, delle Categorie nazionali.

Questo organismo, convocato dal/dalla Responsabile nazionale almeno con cadenza semestrale, è il luogo della partecipazione dei più qualificati soggetti che si occupano dei Centri di ascolto UIL per il mobbing e lo stalking, di confronto delle esperienze e delle migliori prassi, di messa a punto degli strumenti più efficaci per la realizzazione di questa attività specifica di servizio ai cittadini.

Il Servizio a livello regionale confederale

A livello regionale le UR UIL sono impegnate a realizzare il Servizio mediante la messa in operatività di un Centro di ascolto UIL per mobbing e stalking, individuando un soggetto cui attribuire la responsabilità in ragione della professionalità, acquisita o potenziale, e della sensibilità e capacità di rapporti interpersonali. Costui/costei, ovviamente, non deve essere legato/a ad altre Associazioni o Organizzazioni che svolgano attività simili e in concorrenza con questo o con altri Servizi della UIL.

Al Centro di ascolto va assicurato ogni supporto operativo, logistico, strumentale e funzionale per la realizzazione dell'attività, che consista almeno in uno sportello/postazione di lavoro, strumentazione informatica, collegamento telefonico.

Compito primario del Centro di ascolto è la raccolta da parte dei/delle cittadini/e di segnalazioni di abusi o di comportamenti scorretti che possono configurarsi come mobbing e stalking, la segnalazione alle pubbliche autorità delle situazioni su cui è opportuno un loro diretto intervento, l'indirizzamento ai professionisti convenzionati dei casi più complessi e che abbisognano di un accompagnamento psicologico o di tutela legale. Si garantisce, così, la distribuzione di un servizio qualificato che consente anche al cittadino di conoscere altre opportunità garantite dai servizi della UIL, favorendo in questo modo l'iscrizione al sindacato o la sottoscrizione di una adesione da parte di quei soggetti che, per la loro posizione lavorativa o di pensionati, non possono iscriversi all'Organizzazione.

La UR, con il coinvolgimento del/della Responsabile del Servizio, avrà cura di individuare e sottoscrivere convenzioni con almeno due professionisti (psicologo e legale), secondo le indicazioni e gli schemi predisposti dal livello nazionale.

La messa in operatività del Centro di ascolto è subordinata ad una verifica delle condizioni operative e delle caratteristiche del servizio impiantato da parte del/della Responsabile nazionale del Servizio, che avrà cura di assicurare la partecipazione ai processi formativi e l'accesso alle informazioni e opportunità che favoriscano l'attività dello sportello e del/della responsabile, inserendo peraltro quest'ultimo/a nella rete organizzativa del Servizio.

Il Servizio a livello territoriale confederale

Analogamente a quanto previsto per il livello regionale, anche sul territorio possono essere strutturati, con decisione della CSP, Centri di ascolto UIL per mobbing e stalking.

In modo simile e con le medesime caratteristiche andrà individuato e nominato il/la responsabile, assicurate condizioni operative adeguate, sottoscritte le convenzioni con i professionisti, condiviso il percorso e le decisioni con il livello nazionale del Servizio, anche ai fini del pieno inserimento di questi sportelli nella rete organizzativa del Servizio.

Il Servizio a livello categoriale

Le Unioni Nazionali di Categoria, al fine di fornire uno specifico servizio agli iscritti ed accompagnare le dinamiche contrattuali con attenzione anche alla tematica del contrasto di mobbing e stalking, possono pure costituire a livello nazionale Centri di ascolto.

Le caratteristiche del soggetto cui attribuire la responsabilità, le necessarie operatività minimali che vanno assicurate allo sportello, il convenzionamento dei professionisti, la condivisione del percorso con il livello nazionale del Servizio, non si discostano da quanto sopra delineato.

Il coinvolgimento dei professionisti

Per il pieno dispiegarsi dell'attività di tutela dei diritti e di contrasto a mobbing e stalking, è necessario che ai diversi livelli della struttura organizzativa del Servizio siano coinvolti professionisti in grado di assicurare, ai cittadini coinvolti, interventi qualificati, caratterizzati da sensibilità e approccio rispettoso, a costi contenuti e concorrenziali. Costoro affiancheranno l'azione svolta dal/dalla responsabile del Servizio, assumendo uno specifico mandato per seguire i casi più complessi o controversi, nelle sedi opportune e fino al superamento del problema portato all'attenzione del Centro di ascolto.

Vista la specifica problematica, si tratta di psicologi di legali, che andranno individuati fra professionisti non già legati ad altre Associazioni o Organizzazioni che svolgano attività simili e in concorrenza con questo o con altri Servizi della UIL. Sarà, peraltro, opportuno esaminare e perseguire la possibilità di coinvolgere professionisti già legati all'Organizzazione per l'assolvimento di altre funzioni o convenzionati per altri Servizi assicurati ai cittadini dalla UIL.

Con questi professionisti andranno sottoscritte apposite convenzioni, secondo schemi predisposti dal livello nazionale, che chiariscano gli impegni fra le parti, fissando le modalità del loro coinvolgimento, le caratteristiche dei compensi, il non derivarne oneri economici né diretti né indiretti per il Servizio o per l'Organizzazione.